



Tücc' Ün



"per non dimenticare"



A.N.A. SEZIONE DI BIELLA

Via Ferruccio Nazionale, 5
13900 Biella
Tel: 015 406112
biella@ana.it
presidente.biella@ana.it
anabiella@pec.it
<https://www.anabiella.it>



ANA SEZIONE DI BIELLA

ORARIO

dal lunedì al venerdì 15-19



Oropa - 18 luglio 2020

ANNO 71° - N° 3 - SETTEMBRE 2020

In questo numero...

- Pag. 3 - Assemblea sezionale
- Pag. 5 - I relatori dell'assemblea sezionale
- Pag. 8 - La responsabilità morale del comandante
- Pag. 9 - Educare con lo sport
- Pag. 10 - L'arte del comando
- Pag. 11 - Oropa per non dimenticare
- Pag. 12 - Centro studi 1° raggruppamento
- Pag. 14 - Casapinta
- Pag. 15 - Muzzano / Piedicavallo
- Pag. 16 - La mia naja: ricordo
- Pag. 19 - Ortigara / Sagliano Micca
- Pag. 20 - I 95 anni di Giacomino Camossa
- Pag. 21 - Protezione civile
- Pag. 21/22/23 - Anagrafica - Ossigeno



REDAZIONE

Giancarlo Guerra
Maurizio Santi
Roberto Sellone
Mauro Zegna

PUBBLICITA'

Filippo De Luca

POSTALIZZAZIONE

RB CREATIVE- serving excellence

Cartotecnica ERREBI CARTOTECNICA Via Mazzetta 22 - 13856

Vigliano Biellese tel: 015815551

DIRETTORE

Enzo Grosso

DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Fulcheri

SEDE

Via Ferruccio Nazionale, 5 - BIELLA
tuccun@tuccun.it
tuccun@gmail.com
direttore@tuccun.it

COMITATO DI DIREZIONE

Alberto Ferraris

Roberto Gatti

Ermanno Mazzia

SERVIZI FOTOGRAFICI

Foto ottica Sergio Fighera
Via Cottolengo, 2 - Biella

STAMPA

Tipolitografia Botalla S.r.l
Via Cairoli 140 - 13894 Gaglianico

Assemblea sezionale

L'assemblea sezionale, di luglio 2020, resterà un ricordo indelebile della sezione di Biella. La pandemia, che ha colpito mezzo mondo, ha costretto anche noi alpini ad adattarci alle norme del distanziamento sociale, ma non ci ha fermato. Quindi, il piazzale della sede, è diventato la scenografia dell'assemblea. Il presidente Fulcheri, alle nove in punto, apre i lavori. Saluta e ringrazia per la presenza il consigliere nazionale Marco Barmasse. Quindi onori al ves-

sillo e alzabandiera. Come da programma viene proposta ed accettata la nomina di Barmasse a presidente dell'assemblea e di Dario Romersa a segretario. I punti all'ordine del giorno sono molti e Fulcheri, preparato e veloce, da inizio alla relazione morale per l'anno 2019. Ringrazia i consiglieri di fine mandato Ghione, Piccinini, Guadagnolo, per il loro impegno associativo, esortandoli a non mollare lo zaino. Nello stesso tempo vengono

consegnate le schede di votazione ai soli capogruppo per il rinnovo del consiglio. Prima di dare voce ai responsabili delle varie commissioni viene data la parola al nostro cappellano sezionale, don Remo Baudrocco, che con la solitaspienza accomuna i Caduti della Prima Guerra Mondiale ai morti per la pandemia del corona virus, all'impegno della protezione civile e dell'encomiabile impegno dei volontari alpini.

Luglio 2020
"Ricordi indelebili"





I relatori dell'Assemblea sezionale



Commissione "Biella candidata 2023"

Da oggi al 2023 sarà, senza dubbio, una delle più importanti commissioni. Ermanno Germanetti, con passione e puntualità, espone all'assemblea due considerazioni sull'adunata. Lo spostamento di un anno non è da vedere negativamente, anzi è un vantaggio e un beneficio. Nei mesi che verranno saremo chiamati ad una prova generale, per i 100 anni di fondazione, avendo più tempo per amalgamarci e trovare delle buone soluzioni e considerazioni su come pensiamo debba essere la nostra adunata del 2023.



Protezione Civile

Roberto Bosi illustra all'assemblea l'intensa attività del 2019, dei 49 volontari della protezione civile, e il lavoro svolto nell'arco dell'anno sull'intero territorio nazionale. Interventi ai vari corsi di aggiornamento, di supporto ai numerosi campionati e nelle varie esercitazioni del 1° raggruppamento. A tutti i volontari un caloroso grazie della sezione.



Centro studi

Filippo De Luca evidenzia come il 2019, per il centro studi nazionale, sia stato decisamente importante. In occasione del centenario di fondazione delle Truppe alpine sono stati numerosi gli interventi in diverse scuole ed istituti del territorio e molteplici le conferenze per far conoscere ai giovani i valori e le tradizioni degli alpini. Estremamente importante l'incontro fra quattrocento studenti delle scuole superiori e i presidenti nazionali Parazzini, Perona e Favero a Città studi di Biella.



Centro studi 1° raggruppamento

Paolo Racchi spiega che i presidenti del 1° raggruppamento hanno avvertito la necessità di strutturare i propri centri studi in maniera organica con un gruppo di lavoro che si ponesse da tramite tra la sede nazionale e la sezione. Il Gruppo di lavoro ha colto e sta sviluppando diversi ed interessanti progetti: la creazione di un registro musicale di ogni sezione e la messa a disposizione di tutti i referenti.

Commissione biblioteca

Mauro Zegna presenta la biblioteca sezionale che può contare su 1700 libri catalogati mentre altri 2000, provenienti da diverse donazioni, sono ancora da catalogare. Altro importante lavoro è la raccolta, in formato PDF, degli articoli riguardanti la sezione e pubblicati sui giornali sezionali.



Archivio

Danilo Craveia informa che, nel 2019, l'archivio storico della sezione ha continuato nella sua attività e si è ulteriormente arricchito di immagini da diverse donazioni. Si sta, inoltre, rivelando un punto di riferimento importante per la memoria dei biellesi in armi.



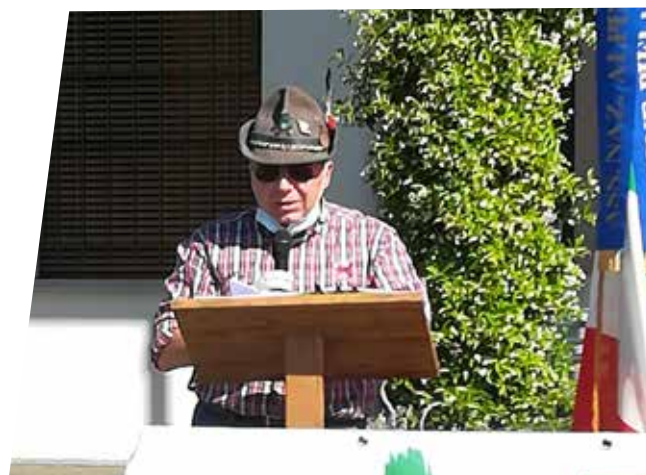
Commissione sede

Renzo Massarenti porge un saluto particolare al coordinatore Italo Moi, assente per motivi di salute. Da parte dei 35 addetti alla cucina e ai servizi un ricordo a Riccardo Ferraris, prezioso collaboratore mancato nel 2019. Ricordare tutti gli impegni ed interventi della commissione sede è pressoché impossibile perché tale commissione è sempre presente in tutte le manifestazioni nell'ambito sezionale. Prima di concludere un appello ai capigruppo perché segnalino eventuali volontari da inserire nella commissione sede in qualità di cuochi o addetti ai servizi.



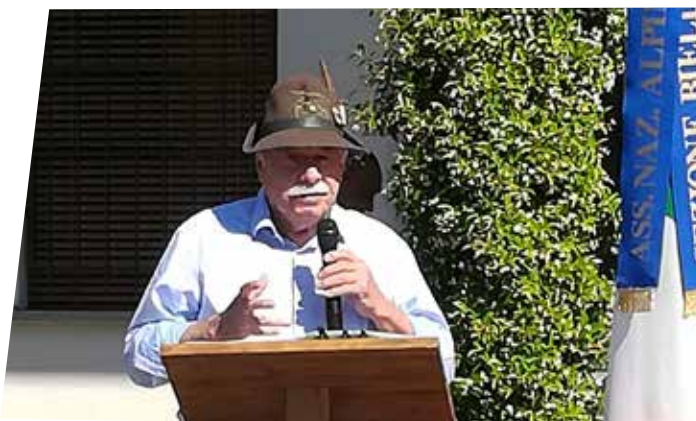
Sicurezza sede

Giorgio Pedroni comunica che l'iniziativa sicurezza presso le sedi dei gruppi ha dato ottimi risultati. Inoltre, a gennaio, la cucina ha avuto un ampliamento dovendo sottostare alle più stringenti norme sanitarie e di sicurezza. Importantissimo è stato il protocollo predisposto dalla commissione sicurezza per il rispetto delle norme sanitarie di contenimento per la diffusione del contagio del Covid-19. La commissione è a disposizione dei gruppi per tutte le informazioni e precisazioni necessarie per una completa sicurezza nello svolgimento delle varie attività. Non sono mancati i corsi di primo soccorso con una importante partecipazione di 53 volontari.



Tücc' Ün

Il direttore Enzo Grosso ha presentato un breve percorso del Tücc' Ün dalla fondazione, avvenuta nel 1951, ad oggi ricordando tutte le variazioni e le modifiche che hanno caratterizzato la vita del nostro trimestrale sino all'attuale veste grafica e al nuovo formato. Uno sforzo considerevole portato a termine grazie alla collaborazione dei redattori Guerra, Santi, Zegna e Sellone, dei servizi fotografici di Giuliano Fighera e alla raccolta della pubblicità da parte di Filippo De Luca. Un grazie particolare alla direzione, composta da Gatti, Ferrari, Mazzia ed al direttore responsabile Fulcheri.





Sport

Giancarlo Guerra ha presentato l'anno sportivo sezionale definendolo importante, efficace e gratificante. Da sottolineare l'ottima riuscita del campionato nazionale di scialpinismo, disputato ad Oropa, e la trasferta in Sicilia di ben 33 atleti al campionato nazionale di marcia di regolarità. A conferma degli ottimi piazzamenti degli atleti biellesi la sezione ha ottenuto il 9° posto nel Trofeo Scaramuzza ed il 6° posto su 62 sezioni per il Trofeo Presidente nazionale. Ottimo piazzamento anche per la categoria aggregati, 3° classificati su 44 sezioni. Le premiazioni dei campionati sezionali e nazionali verranno effettuate in occasione di San Maurizio.



Relazione finanziaria

Gianluca Rossini evidenzia il fatto che mai, come in questi anni, il bilancio sezionale è di vitale importanza. Va bene lo spirito alpino ma i conti, per sopravvivere, devono quadrare. Così è stata la presentazione del bilancio 2019, egregiamente svolta dal tesoriere Rossini, nella quale si evince con quanta cura si tengono i conti in sezione.



Revisori dei conti

Luciano Rosso: il 25 febbraio i revisori dei conti si sono riuniti presso la sede sezionale per prendere visione della gestione economica dell'anno 2019. Rilevata la regolarità della contabilità sociale e la corretta scrittura contabile la commissione approva!

"La quota associativa rimane invariata per l'anno 2020 lasciando ai gruppi la facoltà di stabilire quanto rimarrà nelle loro casse. Prima di chiudere l'importante e corposa relazione per l'anno 2019 viene data la parola al presidente dell'assemblea Marco Barmasse che esprime contentezza, dopo mesi di chiusura, nel vedere tanti alpini ed esprime, alla Sezione di Biella, oltre all'augurio di continuare su questi livelli una buona fortuna per l'Adunata del 2023."



Varie ed eventuali

Il past president nazionale Corrado Perona porta il suo saluto all'Assemblea della Sezione di Biella alla quale partecipa sempre con grande affetto. Il suo appassionato intervento è stata la giusta conclusione di una intensa mattinata di lavoro.

Al presidente Marco Fulcheri la chiosa finale: *"Grazie ancora a tutti per l'attenzione e il mio augurio finale è che tutti si riesca ad utilizzare al meglio le nostre armi che sono la fede e l'amore come, dal 1935, recita la nostra Preghiera"*.

**Il Direttore
Enzo Grosso**

La responsabilità morale del comandante

l'etica militare come stile di vita

Comandante: participio presente del verbo comandare, parola generalmente accompagnata dalla denominazione dell'Ente/Distaccamento/Reparto effettivamente comandato. E fino qui ci siamo! Il discorso cambia quando, alla mera etimologia della parola, occorre affiancare quella che è la vera funzione di un Comandante, ossia, come sosteneva un grande Dottore della Chiesa: "Nella casa del giusto, anche coloro che esercitano un comando non fanno in realtà altro che prestare un servizio a coloro ai quali sembrano comandare; essi di fatto non comandano per cupidigia di dominio, ma per dovere di far del bene agli uomini, non per orgoglio di primeggiare ma per onore di provvedere. Da qui nasce l'ordinata concordia tra coloro che comandano e coloro che ubbidiscono, tra coloro che vivono insieme" (Sant'Agostino, De Civitate Dei, 19,14). E questa è, secondo la mia esperienza, la vera missione di un Comandante: mettersi a completa disposizione del proprio personale dando un continuo e giornaliero esempio di operosità e rispetto per le Istituzioni in una cornice di passione per il proprio lavoro, sicurezza per l'incolumità fisica, senso di giustizia ed empatico ascolto. La domanda che più spesso mi sono posto in questi anni è: Ma io, per i miei uomini, sono stato e/o sono un buon Comandante? Come il lettore immaginerà, trattasi di domanda che configura un oceano di risposte determinate da una serie infinita di fattori non sempre riconducibili al mestiere delle armi; elementi quali età anagrafica, provenienza geografica, pregresse esperienze lavorative, preparazione culturale e, non ultime, affinità caratteriali, hanno uno specifico peso nel rapporto di connessione che si crea tra un Comandante e gli uomini e le donne poste alle dirette dipendenze.

Nel campo del lavoro civile sono infiniti gli studi professionali che trattano il rapporto tra un leader e i suoi seguaci. Tali studi, tuttavia, pur di elevato spessore tecnico, di fatto non sono sempre applicabili nel campo del rapporto di dipendenza gerarchico esistente nella Forza Armata, a causa della particolarissima tipologia di obiettivo che un Comandante deve conseguire nel corso del suo mandato: assolvere i compiti demandati al reparto posto ai suoi ordini preservando, nel contempo, la salute e l'incolumità dei propri uomini all'interno di scenari operativi e addestrativi contraddistinti dall'utilizzo di mezzi e materiali potenzialmente pericolosi per la vita umana. Qui si trova la differenza fondamentale tra il mondo del lavoro e le Forze Armate, ossia la necessità di raggiungere lo scopo attraverso il proprio operato, nel primo caso, e, nel secondo, la consapevolezza dei rischi da affrontare, rischi che possono essere mitigati solo grazie ad un efficace e puntiglioso addestramento e dall'intima consapevolezza delle proprie capacità professionali. Proprio in questa duale esigenza si colloca in maniera più marcata la figura del Comandante, assiduo sostenitore dell'importanza di un addestramento attagliato alle esigenze funzionali di Forza Armata, nonché primo attore di un'opera di azione morale volta al raggiungimento di una partecipazione entusiastica, e non di facciata, del personale alla vita di reparto quale elemento catalizzatore della volontà comune. Tale aspetto assume una fisionomia ancora più netta nell'ambito



Col. Paolo Sandri

delle Truppe Alpine, da sempre legate all'orgoglio di appartenenza del singolo militare al Corpo e al reggimento, anche alla luce dell'impegnativo addestramento in montagna, svolto con cadenza serrata e vera scuola di vita per le giovani generazioni. A breve lascerò il comando del 9° Reggimento Alpini, momento apicale di un lungo percorso che, da giovane Tenente della "bianca Cadore", mi ha portato alla guida di una Unità prestigiosa, composta da donne e uomini straordinari e di altissimo profilo professionale. Quando consegnerò la Bandiera di Guerra del "Nono" al mio successore, so già che sarò colpito da un profondo struggimento, da un senso di vuoto, dalla consapevolezza che, da quel momento in poi, la mia vita non sarà più quella di un Comandante, ma quella di un Ufficiale degli Alpini. Chissà per quanto tempo questo struggimento mi seguirà. Poi, magari fra qualche mese, un volto giovane incrocerà la mia strada e, con il sorriso dei vent'anni, mi dirà: Comandante, si ricorda di me? e allora, improvvisamente, anche solo per un secondo, il mio cuore si riempirà di infinito orgoglio alpino!

Col. Paolo Sandri
Comandante
9° Regg. alpini (L'Aquila)

Educare con lo sport

Lo sport è uno dei più grandi patrimoni dell'umanità. Riproduce su un piano simbolico la realtà della vita, che è fatica, è lotta, sofferenza, disperazione, rabbia, soddisfazione e felicità. Quando si pratica uno sport, sia a livello agonistico che amatoriale, ogni partita è una sfida; si perde o si vince ma la grandezza dello sport sta nel fatto che ogni sconfitta non è mai definitiva; si può trovare sempre la forza per un'altra sfida, per un'altra occasione. La capacità di competere, di vincere o perdere, di elaborare la sconfitta per poi tornare confrontarsi, è anche il fondamento della nostra vita. Ogni giorno. Metodo, preparazione, studio, tenacia, ricerca dell'eccellenza, allenamento, rivisitare continuamente lo stile di gioco al fine di rivederlo, ripensarlo, aggiornarlo e perfezionarlo. Così nello sport, ma anche nella vita quotidiana e nel lavoro; con un unico obiettivo: arrivare a "giocare la partita", il maggior numero di partite possibili per avere più occasioni. Alcune si perdono e ci si sente morire, altre si vincono e ci si sente immortali. Questo è il gioco, questa è la vita. Milioni di ragazzi italiani sono cresciuti e sono diventati adulti e bravi cittadini praticando lo sport. Alcuni di loro sono diventati dei grandi campioni. Tut-

to lo sport, e in particolare il calcio, ha svolto in Italia una vera opera educativa che ha affiancato per diverse generazioni la famiglia, la scuola, la parrocchia, nella costruzione della "comunità delle persone". Educare con lo sport non è né facile né scontato. Richiede pazienza e sacrificio; necessita una fatica quotidiana. Costa fatica proporre uno sport di qualità, che sia realmente un fattore che contribuisca a costruire nei giovani di oggi il capitale umano di domani. L'attività sportiva è un processo educativo se produce relazioni significative, se rigenera legami sociali, se attiva strategie per il miglioramento della persona, se favorisce l'integrazione tra benessere fisico, interiore e sociale, se aiuta l'atleta nella formazione della propria personalità e della propria cultura. Lo sport, ancora oggi, possiede una forza attrattiva e propulsiva di tale energia da poter incidere sulle sensibilità e sulle emozioni di milioni di persone di tutte le età. D'altra parte va osservato come il modello di sport che domina la scena attuale si conformi organicamente al modello di società in cui viviamo, fondato com'è sul consumo, sull'apparenza e sul successo, con la pervasiva complicità dell'apparato mediatico.



Gen. Brigata Dante Zampa

Non per nulla si dice che lo sport diventa sempre più immagine speculare di una società competitiva, agnostica, amorale, fine a se stessa, priva di fini ultimi. Di qui nasce e si sviluppa uno sport profondamente segnato dall'ambivalenza pratica, generatrice di "condizioni sportive" contraddittorie e a forte rischio etico. Purtroppo le ragioni della crisi sono soprattutto di natura etica e antropologica. La ricerca a tutti i costi del successo conduce inevitabilmente a comportamenti sleali, tentativi di corruzione, inganni, la volontà di prevalere ad ogni costo sull'altro giocatore fino a ricorrere al doping e agli anabolizzanti per riuscire a superare i propri limiti. Non mancano sociologi che affermano che la fama, la ricchezza e il potere, imposti come nuovi "valori" dello sport professionistico, arriveranno, a motivo della loro incidenza sociale, a condizionare la vita dei ragazzi del nostro Paese. Una tale emergenza impone a tutti (dirigenti, atleti, allenatori, tifosi, sponsor, medici, farmacisti, giornalisti, educatori, amministratori) un serio esame di coscienza per elaborare un codice etico e morale. Gran parte dei valori sono stati sacrificati in nome e per conto del guadagno, di tornaconti personali e della vittoria a tutti i costi. Non è più l'uomo a servirsi dello sport, bensì il contrario: è lo sport che si serve dell'uomo,



Centro sportivo olimpico - pista d'atletica

riducendolo a semplice cliente. Nessuna vera opera educativa è oggi possibile se non affronta e non risolve il problema sollevato dal dovere di ancorare la nostra azione educativa a valori esigenti. Per rendere possibile l'educazione bisogna superare il relativismo etico. La nostra sfida è proporre una radicale alternativa alla mediocrità della vita, al vuoto, all'analfabetismo dei valori, al "nulla" attraverso un'attività sportiva di qualità, capace di generare una vera esperienza di vita. La cultura materialistico-individualista tende a svuotare l'anima delle persone, illudendole con la promessa della felicità legata al consumismo delle cose e privandole di una speranza di eternità. Si è smarrito il senso della fatica, dell'allenamento, della conquista, della pazienza, della solidarietà, dell'umiltà e dell'obbedienza. Noi tutti corriamo il rischio del "nulla" che inaridisce fino al midollo, perché il "nulla" non si sceglie, non scende



Centro sportivo olimpico - piscina 25 metri

a patti. Al nulla semplicemente ci si abbandona. Il nostro stare insieme nello sport, con i giovani, deve avere questo scopo: aiutare a costruire la comunità delle persone; creare quei presupposti affinché nessun ragazzo soccomba al "nulla". Davanti alle sfide e alle difficoltà che minacciano la vita, noi, come buoni atleti, non possiamo e non dobbiamo

arrenderci. Non possiamo lasciarci vincere dal male ma, come San Paolo, dovremmo vincere il male con il bene.

**Gen. Brigata Dante Zampa
(già Comandante del Centro
Sportivo Olimpico Esercito)**

L'arte del comando

■ Purtroppo l'individualismo, la competizione, gli interessi personali (anche non propriamente leciti) hanno fatto molto danno a quello che io ritengo l'aspetto più importante dell'arte del comando (da notare: arte e non scienza) che resta

l'amministrazione della giustizia (quella etica intendo, che a volte è necessariamente diversa da quella regolamentare) che a sua volta è basata sulla comprensione dell'animo umano. Per far capire come la penso a riguardo cito uno degli episodi che più mi hanno toccato nel corso della mia carriera. Quando ho lasciato il comando di Reggimento uno dei miei VSP (volontari in servizio permanente, ndr) anziani e consiglieri mi ha fatto un regalo/ricordo (che conservo tra le mie cose più care). Sul biglietto che accompagnava il presente c'era scritto: Ad un uomo che sa fare la differenza tra fare giustizia e fare la cosa giusta..... Mai ho ricevuto un apprezzamento più gradito di questo.

*Gen. Div. Giovanni Manione
Stato maggiore dell'Unione europea - Deputy Head of the European Union military staff
(già Comandante Scuola di Fanteria)*

Con l'uscita di giugno del giornale è stata aperta una rubrica dedicata alla vicinanza sociale da parte dell'Esercito, quale componente forte del sistema Paese. Un altro argomento di alto profilo si affianca da questo numero: l'esperienza strettamente umana del comandante a contatto con i suoi soldati, la conoscenza e la condivisione delle loro aspirazioni, delle soddisfazioni e anche delle delusioni.

Uno spaccato della vita militare, poco o per nulla raccontato, non mancherà di stupire per la ricchezza interiore che l'alto ufficiale riesce ad assimilare negli anni del suo servizio nei contesti militari più vari a contatto con l'eterogeneità umana.

Si racconteranno ex comandanti e comandanti in servizio, in un accostamento ideale di continuità alpina.

Un grazie di cuore alle firme autorevoli che ci onorano e onoreranno della loro preziosa testimonianza.

Ermanno G.

Gen. Div. Giovanni Manione



Oropa per non dimenticare



È stata una strana estate anche per le manifestazioni alpine della nostra sezione, in gran parte annullate o rinviate al prossimo anno. Ma, pur nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza, non potevamo completamente dimenticare l'appuntamento annuale al Monte Camino. Con l'aggiornamento delle norme, entrato in vigore il 14 giugno, si è aperto uno spiraglio che, prima il Comitato di Presidenza e poi il Consiglio sezionale, hanno immediatamente deciso di utilizzare per dare un segnale di "ripartenza" e per ricordare i tanti e troppi alpini, amici degli alpini ed aggregati andati avanti negli ultimi mesi. Grazie alla disponibilità del rettore del Santuario di Oropa, canonico don Michele Berchi, ha subito preso forma la possibilità di celebrare una S. Messa a loro dedicata, sabato 18 luglio, nella struttura

coperta, messa a disposizione nel piazzale della basilica, ancora chiusa per il completamento dei lavori di ripristino. Ma gli alpini considerano la chiesetta del monte Camino la loro casa e non era quindi sufficiente trascorrere la giornata ad Oropa senza raggiungere il luogo simbolo del nostro raduno sezionale annuale. Al mattino presto, grazie alla disponibilità delle Funivie di Oropa per il primo tratto percorso in funivia, il Presidente sezionale accompagnato dai vice presidenti e da una delegazione di alpini, è salito a piedi e nella nebbia fino alla cima del monte Camino per la deposizione della corona d'alloro, avvenuta sotto una insistente pioggia che non è comunque riuscita a fermarci. Durante la discesa non poteva mancare una deviazione dal sentiero D21 verso il monumento alle batterie alpine, al pian della Ceva, dove si è ripetuta la stessa cerimonia questa volta con la presenza del sole che iniziava a far capolino. Solo il tempo di un veloce pasto da Corrado e Claudia e abbiamo raggiunto il piazzale della basilica dove, aiutati dagli alpini del nostro servizio d'ordine sezionale, stavano già prendendo posto gli oltre 60 ga-

gliardetti dei gruppi, la fanfara alpina di Pralungo ed il coro ANA "La Ceseta" del gruppo di Sandigliano. Presenti, oltre al vessillo sezionale, i vessilli dell'Associazione Marinai d'Italia, dell'Associazione Artiglieri, della Brigata Sassari e dell'Istituto del Nastro Azzurro. Fra le autorità il sindaco di Biella Claudio Corradino e l'onorevole Cristina Patelli oltre ad alcuni sindaci alpini dei comuni che ospitano gruppi della sezione. Il saluto del vescovo di Biella, S.E. Mons. Roberto Farinella, ha costituito una gradita sorpresa ed ha anticipato l'inizio della celebrazione eucaristica celebrata dal nostro cappellano sezionale canonico don Remo Baudrocco. Nel corso dell'omelia, le sue parole, hanno sottolineato il motivo per cui ci siamo ritrovati ad Oropa ricordando in particolar modo i tanti funerali che non si sono potuti celebrare nel periodo di marzo e aprile. Il primo celebrato proprio nella sua parrocchia a Chiavazza, quasi a costituire un preludio della giornata odierna, che ha consentito la sepoltura cristiana del reduce alpino Giovanni Cravello. Una giornata particolare con tanti momenti toccanti ed emozionanti che si è conclusa all'aperto con alcune note di allegria della fanfara alpina di Pralungo quale buon auspicio per un prossimo ritorno alla normalità anche per il nostro raduno sezionale.

Andrea Antoniotti



Azienda Agricola Cascina la Noce
via Santuario d'Oropa - 13900 Favaro (BI) Italy
C.A. IT00 BIA 000175

+39 0158853216

info@cascinala-noce.it

www.cascinala-noce.it

@cascinala-noce



CASCINA
LA NOCE



LA DISTILLERIA DELLA VALLE D'OROPA
- ITALIA -

LE GRAPPE

GRAPPA DI RUCHE

Da un antico vitigno, vitigno del Nordovest nasce questa grappa di eccellenza, limpida, profumata e di grande armonia. L'abbinamento è sempre perfetto: un'imboccatina di tutti gli amari che arricchiscono questa grappa di montagna con un bouquet equilibrato, ma allo stesso tempo intenso.

42% vol



GRAPPA DI VINACCIA

Dalle viti più pure e vinconarie, con un alambicco in rame distilliamo questa grappa secondo la tradizione piemontese. La materia prima è un insieme di uve: nebbiolo, crisola, sepolina e uve uve che conferiscono un loro piacevole e profondo al palato con le sfumature tipiche dei vini di valle vinconarie.

43% vol

GRAPPA DI NEBBIOLO

Distillata dalla pregiata vitigno di uve nobiliti coltivate in Piemonte, questa grappa coccola il grande uve: viene distillata con alambicco in rame distilliamo a temperatura, nel rispetto della più antica tradizione piemontese. Nonostante il basso alcolico risulta al gusto morbido e vellutato.

43% vol

GRAPPA DI ERBALUCE

Tavola fine e deliziosa: contraddistingue questa grappa distillata con cura per ottenere tutti i suoi e le sfumature del vitigno di uve nobiliti. Caratterizzata da un intenso bouquet di profumi, da un sapore secco e fresco e da un sentore fine che ricorda i fiori di campo.

43% vol

GRAPPA DI PINO MUGELLO

Da un'antica vitigno montana vengono prese a maturare le pigne di pino mugello con la grappa distillata a temperatura alla perfezione. Il risultato è una grappa profumata, balsamica e dal forte sentore legnoso e tannico. Ottimo anche da consumare calda come digestivo e ripassato.

40% vol



Casapinta

festeggiamenti per la Madonna del Carmine



Domenica 19 luglio, a Casapinta, abbiamo festeggiato la nostra patrona: la Madonna del Carmine. Per l'occasione, il gruppo Alpini, ha pensato di restaurare la statua della Madonna che si trova fuori dalla chiesa e versava in non buone condizioni. Inoltre è stato sistemato lo zoccolo della facciata della chiesa, con intonaco e pittura. Nel corso della S. Messa solenne sono stati presentati i nostri lavori, molto apprezzati dalla popolazione.

Aldo Guardia






IL PANETTONE DEGLI ALPINI





PRENOTAZIONI in SEGRETERIA
015 406112 - biella@ana.it
ENTRO 14 OTTOBRE

una quota del ricavato
sarà destinata dall'A.N.A. a iniziativa
"emergenza Covid19"

1872

2020

**148° fondazione
Truppe Alpine**

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

ore 19 - sede sezionale
via Ferruccio Nazionale, 5
S. Messa

a seguire rancio alpino su prenotazione
in segreteria 015406112 - biella@ana.it
entro lunedì 12


#rispettandoleREGOLE



Muzzano

Il 3 agosto, come consuetudine dal 1983, gli alpini di Muzzano e Doues si sono ritrovati in occasione delle rispettive feste di gruppo, consolidando la loro amicizia e programmando attività in comune.



Piedicavallo

Domenica 26 luglio, il gruppo di Piedicavallo ha ricordato gli Alpini Andati Avanti, durante la tradizionale festa di Gruppo.



NISSAN

Innovation that excites

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



80 MXN 08

NUOVO NISSAN JUKE

IL CROSSOVER COUPÉ



INQUADRA E SCOPRI
IL NUOVO JUKE



BOSE® PERSONAL®
SOUND SYSTEM



GUIDA ASSISTITA
PROPILOT

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC BT: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 118 g/km.

bi.var

VALDENGO (BI) Via Roma, 2
Tel. 015 88 13 44

auto.var

CARESANABLOT (VC) Via Vercelli, 21
Tel. 0161 50 16 50

50 ANNI GRUPPO
1970-2020
nuova sa.car

autovar.nissan.it



La "mia" naja:

mente lontane, intime, per riviverle: non è quindi semplice descrivere in poche righe cosa ha significato per me un anno di vita dedicato al servizio militare! L'esser convocato dai Carabinieri per la consegna della "cartolina" per la chiamata alle armi, la curiosa ricerca, anno 1980 e internet non esiste-

va, di qualche notizia in più su Belluno, mia destinazione per il CAR e di come arrivare alla Caserma Salsa, sede del Battaglione Alpini Belluno, sono i primi ricordi che vengono

alla mente sfogliando un album di fotografie ormai ingiallite! L'arrivo in caserma e poi, questa sì la vera prima emozione o forse meglio il primo vero rendersi conto che qualcosa stava cambiando nella mia vita, il momento della vestizione, quando guardandomi attorno, improvvisamente un gruppo colorato di ragazzi si era trasformato in un'unica macchia verde oliva! Da qui un susseguirsi di novità, entrare lentamente a far parte di un mondo prima sconosciuto, fatto di ordini, esercitazioni, marce, corvée che pian piano ti facevano conoscere meglio i tuoi compagni di Plotone ed erano il germe per la nascita di amicizie profonde e durature. Tanti sarebbero gli aneddoti, immagin

Tutti ricordiamo, ma... cos'è il ricordo? Rispondere a questa domanda non è facile. Comunemente il ricordo è il riportare alla memoria fatti, emozioni e situazioni sostanzial-

mente lontane, intime, per riviverle: non è quindi semplice descrivere in poche righe cosa ha significato per me un anno di vita dedicato al servizio militare! L'esser convocato dai Carabinieri per la consegna della "cartolina" per la chiamata alle armi, la curiosa ricerca, anno 1980 e internet non esiste-



L'ENOTECA

VENDITA VINI SFUSI

- ◆ *Il vino genuino per tutti i giorni*
- ◆ *I grandi vini*
- ◆ *Gli spumanti e le grappe selezionate*
- ◆ *Le confezioni regalo*

ENOTECA DI BIELLA

Via Ivrea, 28

Tel. 015-40 60 95

www.enotecadibiella.it



il ricordo

comuni a tutti: come scordare le interminabili file alla cabina telefonica col timore di non aver gettoni a sufficienza, l'ansia il giorno del Giuramento, la prima licenza. Poi al termine del CAR la partenza verso Trento, Caserma Pizzolato: anche qui nuove esperienze, tanti nuovi amici; amicizie vere, che trasformavano le notti del tanto atteso congedo in ore di intensa commozione e lacrime, con l'impegno di non perdersi di vista, di ritrovarsi: promesse che spingono tantissimi di noi ogni anno a ritrovarci alle Adunate dell'Associazione Nazionale Alpini! Io mi considero, dopo la sospensione della leva obbligatoria, un reduce della naja e, a distanza ormai di quasi quarant'anni dalla

"cartolina precetto", ripensando a quell'anno trascorso in divisa, credo mi sia servito soprattutto a capire il vero significato del termine senso del dovere. Senso del dovere e del sacrificio non dovrebbero essere, non solo per noi che abbiamo avuto la fortuna di poter servire la nostra amata Patria, ma per nessuno, parole vuote. Per questo, secondo me, serve un ritorno della leva obbligatoria: perché i giovani di oggi avrebbero tanto bisogno di svolgere, certamente in modo diverso dalla nostra naja, un servizio per la nostra Italia, per capire che è più gratificante dare che ricevere, che dover dire qualche volta "signorsì" non è segno di debolezza, ma è senso civico e rispetto dell'autorità; serve per-

ché è vivendo gomito a gomito che nascono le vere amicizie, in questo mondo social dell'apparenza, dove tutti hanno sul cellulare migliaia di amici che sono in realtà anonimi sconosciuti, e serve anche, perché no, per poter imparare a usare non solo virtualmente un badile e una carriola

Marco Fulcheri
3/80 - Aiutante di Sanità
Presidente sezione di Biella
Associazione Nazionale Alpini



Unica. Come il territorio biellese.



Acqua Lauretana è un dono della natura, di fonte montana, che ha origine in un territorio incontaminato. Lauretana è l'acqua più leggera d'Europa e con **solo 14 mg/l di residuo fisso**, favorisce un'elevata diuresi, aiutando l'organismo ad eliminare i residui del metabolismo come urea e creatinina.

Con le sue proprietà uniche è destinata al consumo quotidiano e dedicata al benessere di tutta la famiglia.

14	1,0	0,55
residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °f

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene

Segui la leggerezza    www.lauretana.com



La mia Vittoria:

avere sempre la soluzione giusta a portata di mano

Avvalersi di **Vittoria Assicurazioni** significa poter contare sulla **competenza ed esperienza di assicuratori** impegnati nel trovare le **soluzioni migliori** per soddisfare le tue esigenze



Contattaci per una consulenza personalizzata e un preventivo gratuito

Ferraris Assicurazioni s.a.s.
Piazza Vittorio Veneto, 16
Biella BI

<T. 015.22588 - F. 015.20359 - ag_088.01@agentivittoria>



Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di BIELLA



1920 - 2020: il Vessillo della nostra Sezione, portato dal Presidente Marco Fulcheri, presente per commemorare il centenario del primo convegno che l'Associazione Nazionale Alpini organizzò sul Monte Ortigara cento anni fa. La cerimonia si è svolta in forma ridotta, nel rispetto delle normative anti Covid-19.

Gruppo Sagliano Micca 9 agosto all'Alpe Pessine



Riuscita festa il 9 agosto all'alpe Pessine. Organizzata dal gruppo di Sagliano Micca, rispettando le normative di sicurezza anticovid, abbiamo avuto la gradita partecipazione del nostro Presidente

sezionale Marco Fulcheri e consorte, e dei due sindaci di Sagliano Micca e Tavigliano, l'alpino Andrea Antoniotti e l'alpino Gino Mantello. Presenti alla cerimonia, oltre al gagliardetto del gruppo, i gagliardetti di Tavigliano,

Pavignano, Tollegno e Valle del Cervo. La Santa Messa è stata officiata dal nostro cappellano don Remo Baudrocco.

Enzo Bracchi



Gruppo di Trivero

I 95 anni di Giacomino Camossa

L'alpino Giacomino Camossa, classe 1925, ha festeggiato i 95 anni. Decano del gruppo di Trivero e reduce della seconda Guerra Mondiale, ha ricevuto la visita del capogruppo Bruno Belloca e di alcuni consiglieri che gli hanno consegnato una targa ricordo ed hanno ascoltato, dalla sua mente lucidissima, interessanti aneddoti della sua vita militare e civile.

Auguri Giacomino



In collaborazione con:



Assielba
soluzioni assicurative

Biella 01521397
Santhià 0161930270
Referente: Walter Scavarda

L'accordo tra l'A.N.A. della Sezione di Biella e Allianz Agenzia Assielba ti riserva un'offerta assicurativa con una convenienza imperdibile.
Vieni a scoprire presso l'agenzia Assielba Soluzioni Assicurative, in Via Pietro Micca 27/A a Biella e in Corso S. Ignazio 25 a Santhià, le importanti novità **per assicurare i tuoi veicoli: per le coperture RC Auto beneficio complessivo fino ad un massimo del 37%** e sconti anche sulle coperture Incendio e Furto, Assistenza, Tutela Legale e Infortuni del conducente.
Inoltre, **per la protezione della casa, Allianz ti riserva un beneficio complessivo fino al 10%** in base alle sezioni acquistate.
Gli sconti a te riservati:

**Fino al
37%**

sull'RC Auto e
garanzie
accessorie

**Fino al
37%**

sull'RC motocicli
ciclomotori
autocarri

**Fino al
10%**

sulla tariffa Casa
e coperture
aggiuntive

Offerta valida dal 01/9/2019 al 31/8/2020.

La presente convenzione è riservata esclusivamente a soggetti associati A.N.A. Sezione di Biella e relativi familiari conviventi. Tutte le condizioni e la durata di validità dell'iniziativa commerciale sono disponibili presso l'agenzia.

AVVERTENZA: Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prima della sottoscrizione leggere i set informativi disponibili in agenzia.

Allianz

Protezione civile

Formazione per i nostri volontari

Con l'uscita dalla fase emergenziale del Covid-19 sono gradualmente riprese anche le attività formative per i volontari della sezione ANA biellese di Protezione Civile. Oltre a diverse attività svolte in sede per tenere in ordine i materiali necessari in caso di intervento, quali coperte e brandine, si è svolta un'esercitazione in notturna. Alla luce della torre faro si è proceduto al montaggio tende: precisione e perfetto coordinamento hanno favorito l'alto morale delle penne nere della protezione civile biellese. L'attività si è poi spostata presso la struttura del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Biella dove, in tre diverse giornate, dal 28 luglio al 1° agosto, si è svolto un corso di sicurezza ad alto rischio, per venticinque dei nostri volontari. Il corso, oltre ad essere un'occasione per approfondire diversi argomenti, è di fondamentale importanza per gli operatori di Protezione Civile al fine di essere in linea con le normative regionali. Formatore proprio una penna nera: il nostro Guido Galassi. Esperto docente in materia, ha illustrato ai presenti, oltre alle diverse tipologie di intervento, i materiali necessari in teatro operativo ed i dispositivi di sicurezza da adottare al fine di mantenere sempre alto lo standard di qualità operativa mantenendo i rischi sempre al minimo. La sicurezza è il primo comandamento per gli operatori di Protezione Civile perché devono poter svolgere il loro ruolo di aiuto alla popolazione e il loro intervento, in caso di emergenza, mantenendosi protetti, per non diventare a loro volta elementi che necessitano di aiuto. Le squadre si devono muovere in perfetta organizzazione e rispetto dei ruoli e delle competenze individuali in base alla tipologia e necessità dell'operazione da svolgere. Ogni mezzo o strumento richiede capacità, corsi e certificazioni differenti. Il tutto, poi, si deve muovere armonicamente in particolare grazie all'esperienza dei capisquadra e del coordinatore che vigilano, oltre che sull'operato, sulla sicurezza di tutti. Grande coinvolgimento di tutti i presenti intervenuti. Molte le domande che hanno sempre avuto risposte chiare, esaustive ed operative, utili arassicurare su svariati e interessanti argomenti, i più esperti, ed affascinanti per le nuove "reclute", desiderose di apprendere e di mettere in pratica. Tutti i partecipanti del corso hanno affrontato e superato con successo il test finale.

Sempre Tücc' Ün

Marco Racca



Ossigeno sezione

Casapinta € 300;
Carpignano € 150;
Borriana Povero F. € 35;
Tronzano € 16

Tücc'ün

Roasio V. d. Bosco
in memoria di Lino Piggio € 50;
Cossila S. Giovanni
Ferrero Gian Piero € 10

Protezione Civile

Zumaglia € 50

Totale offerte € 501

Anagrafica chiusa al 26/08/2020



CASAPINTA

Riccardo, figlio di Francesca Zanella e Edoardo Iannantuoni, nipote dell'alpino Giuseppe Iannantuoni e pronipote dell'alpino Piergiorgio Buschini.

COSSATO QUAREGNA

Mattia, figlio di Alice Pellerei e Mauro Scavone, nipote dell'alpino Nicola Scavone.

MUZZANO

Federico, figlio di Jenny

Giunta e dell'aggregato Matteo Gilardi, nipote dell'alpino Giovanni Gilardi.

PONDERANO

Davide, figlio di Vardana Veronese e Federico Zanchetta, nipote dell'alpino Wander Veronese.

Enea, figlio di Valentina Bertomoro e Marco Borin, nipote dell'amico degli alpini Augusto Bertomoro.

SALA BIELLESE

Ettore, figlio di Serena Cossavella e Stefano Campi, nipote dell'alpino Dino Cossavella.

TOLLEGNO

Mathias Miguel, figlio di Francesca Sellone e Fabio Pombo, nipote dell'alpino Roberto Sellone redattore del Tücc' Ün.

fornitura e assistenza
BLOTTO UFFICIO
 prodotti e servizi www.BLOTTOUFFICIO.IT

**REGISTRATORI DI CASSA
 BILANCE - COMPUTER**

**Biella - Via Torino n.16
 Tel.015-31080**

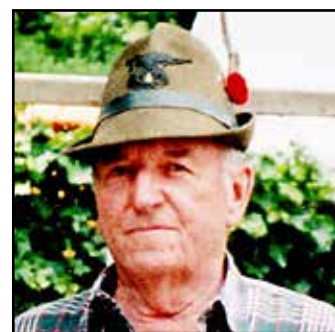


PC FISSI E PORTATILI
 SOFTWARE AZIENDALE
 PRODOTTI PER UFFICIO
 VENDITA ACCESSORI

ASSISTENZA TECNICA
 FOTOCOPIATRICI
 FAX E MULTIFUNZIONI
 PLOTTER

**SISTEMI GESTIONALI
 PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE
 VISITE FISCALI PERIODICHE
 SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**

DONATO



Alpino Ermete Botalla
 Battistina, per 32 anni
 capogruppo



Alpino Silvano Pasinato,
 consigliere del gruppo.

FAVARO

Alpino Giancarlo Decol.
 Alpino Roberto Ramella
 Trafighet.
 Alpino Lorenzo Coda
 Zabetta, suocero degli
 alpini Renzo Antoniotti
 e Adriano Ramella del
 gruppo di Sant'Eurosia.

GAGLIANICO

Alpino Franco Garella.
 Aggregato Lidio Mantovani.
 Giuseppina Romano,
 moglie dell'alpino Dario
 Cattai.
 Renzo Belati, zio degli
 alpini Davide ed Enrico
 Donzelli.

GRAGLIA

Alpino Mauro Pozzallo,
 fratello degli alpini Giulio
 e Battista del gruppo di
 Netro.
 Anna Rocchi, zia del
 capogruppo Guido
 Rocchi e degli alpini Delfo
 Rocchi, Marcello Faraone
 e dell'aggregato Nicola
 Rocchi.

LESSONA

Lucia Covolo, suocera
 dell'alpino Walter Casasola.

TRAPASSI



ALICE CASTELLO

Angelo Pozzo, suocero
 dell'alpino Nicola Caldera.

BORGIO D'ALE

Alpino Giancarlo
 Scantamburlo.
 Alpino Maurizio Bianchini.
 Alba Riva, mamma
 dell'alpino Mario Guala.
 Margherita Fiuscello,
 mamma del capogruppo
 Valter Gariglio.

CANDELO

Alpino Ettore Chiovetto.
 Carla Gavello, mamma
 dell'alpino Marco Berzero.
 Maria Teresa Ramella,
 suocera dell'amico degli
 alpini Fabrizio Borsetti.

CASAPINTA

Bruna Vercelli, mamma
 dell'alpino Omar Valle.
 Liliana Mori, mamma
 dell'aggregato Angelo
 Zago.

CERRETO CASTELLO

Alpino Giuliano Giacchetti.

CHIAVAZZA

Onorina (Yvonne) Manzoni,
 mamma dell'alpino Daniele
 Dellamontà.
 Graziella Loffi, moglie
 dell'alpino Giuseppe
 Davite.

COSSATO QUAREGNA

Alpino Giorgio Bosa.
 Alpino Anselmo Mongilardi.
 Alpino Renzo Rivardo.

LOCANDINE - MANIFESTI
 POSTER GIGANTI 6X3
 BIGLIETTI VISITA
 DEPLIANT - CARTOLINE
 VOLANTINI - OPUSCOLI
 CALENDARI

CARTELLONISTICA
 PER CANTIERI
 FIERE - MOSTRE

ADESIVI PER AUTOMEZZI
 STRISCIONI - TOTEM
 ROLL-UP
 STAMPA SU T-SHIRT

TIMBRI - TARGHE
 MODULISTICA
 CANCELLERIA
 EDITORIA



IL PARTNER
 DELLE TUE IDEE



VIGLIANO BIELLESE
 Via Milano, 161 - 015 510345

PREZZI SPECIALI
 PER I GRUPPI ALPINI



MASSAZZA

Alpino Gianpaolo Zegna, papà dell'alpino Mauro Zegna, consigliere sezionale e redattore del Tücc' Ün.

La sua improvvisa morte ha lasciato un grande vuoto. Persona buona, onesta, laboriosa e sempre pronta a donare il suo prezioso aiuto

NETRO

Giuseppe Trivero, suocero dell' alpino Omar Sasso, consigliere del gruppo. Paolo Avignone, zio dell'alpino Omar Sasso, consigliere del gruppo. Mauro Pozzallo, fratello dell'alpino Battista.

PETTINENGO

Roberto Guala, suocero dell'alpino Andrea Mazza Piciot. Annamaria Minero Becchia, mamma degli alpini Piero e Carlo Becchia (del gruppo Biella Centro Vernato), vedova del già presidente sezionale Franco Becchia.

PONDERANO

Erminia Carisio, moglie dell'aggregato Franco Zangirolami. Amico degli alpini, Giancarlo Barbera. *Gli alpini del gruppo piangono la scomparsa dell'amico "Vige", che ha lasciato tutti nel più profondo sgomento. Uomo dalle grandi capacità e, per i suoi cari, un marito e un padre esemplare.*

PRALUNGO

Silvano Acquadro, suocero dell'alpino Gianpiero Viano. Rosanna Antoniotti, cognata dell'alpino Claudio Bracco.

ROASIO

VILLA DEL BOSCO
Alpino Lino Piggio,

consigliere del gruppo.

SAGLIANO MICCA

Alpino Ugo Lorenzet, già capogruppo.

SALA BIELLESE

Sellina Bona, vedova Zavagli, mamma dell'alpino Adriano Zavagli, suocera dell'amica degli alpini Dina Gazzetto e nonna dell'aggregato Fabrizio Zavagli.

STRONA

Giorgio Pietrobon, zio dell'alpino Roberto.

**VERGNASCO CERRIONE
MAGONEVOLO**

Alpino Marino Rusalem, socio fondatore

Alpino Lodovico Lanza, socio fondatore. Maria Banino, mamma dell'alpino Marco Perazzone. Amico degli alpini Renzo Formigliana.

VERRONE

Graziella Pozzo, figlia dell'alpino Vito, sorella degli alpini Vanni e Valter.

VIVERONE ROPPOLO

Alpino Faustino Tarello. Alpino Sandro Barbirato. Aggregato Fiorenzo Pastoris.

TRIVERO

Alpino Enzo Mornarini. Giovanna Cavagliano, suocera dell'alpino Giuliano Quaglino. Gianna Busa, sorella dell'alpino Antonio.

ZUMAGLIA

Alpino Ezio Ruffino, già capogruppo.



... da oltre novant'anni al servizio della città di Biella e di tutta la sua provincia, con serietà e professionalità mette a disposizione di tutte le famiglie la prima **CASA FUNERARIA**.

La nostra CASA FUNERARIA è immersa nel verde in uno spazio esclusivo e gratuito, dedicato ai clienti, in una struttura moderna, funzionale ed accogliente. Ideale per chi desidera dare l'ultimo saluto ai propri cari in un luogo tranquillo e confortevole.



Onoranze Funebri
DEFABIANIS FELICE
... da 90 anni qualità, professionalità, assistenza, identità e soluzioni congrue...
Casa Funeraria Defabianis
Via Santa Maria del Campasso, 30/A
BIELLA Tel. 015 27478
www.onoranze-funebri-defabianis.it - www.defabianis-onoranze-funebri.com





AGORÀ PALACE
HOTEL ★★★★★

Comfort, Accoglienza ed Eleganza in centro città.



Wi-Fi gratuito



Palestra



Eventi e Congressi



Ristorante



Parcheggio

Via Lamarmora 13/a, 13900 Biella
T. 015.8407324 | info@agorapalace.com | www.agorapalace.com

SARTORIA

PIATTI SU MISURA



Il mix perfetto tra ingredienti di alta qualità, interpretazione innovativa dello chef e libertà di creare un'esperienza su misura per il proprio appetito: tutto questo è Sartoria.



APERTO TUTTI I GIORNI

Pranzo 12:00 - 14:30 | Aperitivo dalle 18:00 | Cena 19:00 - 22:00

Piazza Casalegno 20/d, 13900 Biella - all'interno di Agorà Palace Hotel
T. 015.8407324 | ww.sartoriaristorante.com